

## Baunei. Iniziativa nelle scuole di 4 centri all'interno del bando Comunità educanti Bambini e smartphone, come bloccare il cortocircuito

Smartphone a tavola e in ogni altro luogo e momento della giornata: un patto educativo collettivo per bloccare il cortocircuito. L'idea, nata all'interno del progetto Vita in corso, selezionato e sostenuto dall'Impresa sociale Con i Bambini nell'ambito del bando "Comunità Educanti", è semplice ma potrebbe essere l'inizio di una rivoluzione dolce.

La proposta è rivolta a tutti quei luoghi di condivisione, come ristoranti, pizzerie, saloni di bellezza, sale d'attesa: «A loro proponiamo, per quel tempo lasciato libero dalla conversazione con gli adulti e con altri bambini presenti, l'allestimento di un piccolo spazio

con uno scaffale che contenga libricini per i piccoli, barattoli di colori, fogli di carta e qualche gioco. Perché lo vediamo che i genitori che si attrezzano con questo materiale, e sono tanti, poi non hanno bisogno di tirar fuori il cellulare per tenere impegnati i bambini», spiega la Cooperativa sociale Schema Libero, capofila del progetto. Così l'attesa può diventare divertente e soprattutto in sintonia con la loro natura. «È una proposta che può realizzarsi con la collaborazione delle persone sensibili, che hanno a cuore il benessere dei bambini. Con poco, insieme, come comunità, si può fare molto per loro, riscoprendo un modo sano e di-

vertente per stare insieme, accendendo la fantasia», concludono. La proposta è rivolta alle comunità dei quattro paesi del progetto: Baunei, Santa Maria Navarrese, Triei e Urzulei, ma sarebbe bello se fosse d'ispirazione anche per tutti gli altri paesi.

**Fabiana Carta**



Peso:11%